

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 23 alla linea, in 3^a pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
da 2 agosto a 31 dicembre 1893
LIRE 6.75

Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

Tumulti, Tumulti E TUMULTI

Ne abbiamo anche oggi di dolorosi di gravi da registrare; dolorosi tanto più, in quanto che sembra non vogliano finire: cause note, ma non confessate ne sono l'origine; doppia mente dolorosi perchè turbano la tranquillità dei più grandi centri di popolazione del Regno.

Assumiamo dai giornali arrivati questa mattina le notizie più salienti.

Napoli

Si ha per telegrammi da Napoli, 24 sera: Oggi gruppi di tumultuanti rovesciarono gli omnibus in via del Duomo, e ne abbracciarono un altro a porta Capuana. Alle ore tre alcuni deputati seguiti dalla folla si recarono alla Prefettura chiedendo il ritiro delle guardie di pubblica sicurezza, quindi i deputati pubblicarono un manifesto invitante la popolazione alla calma. Più tardi altri tumultuanti spianavano le colonne dei fanali a gaz in via del Duomo; rompevano le mostre delle botteghe, fanali privati e pubblici. Tentarono poi di cassinare una bottega di armaiuolo in via S. Margherita.

Continua lo sciopero delle vetture pubbliche. Si sospese la circolazione dei tram e degli omnibus.

— Ecco altri particolari sui gravissimi disordini:

A Foria si assalì furiosamente il tram; i carabinieri, trovandosi sopra, fecero fuoco. Furono sparati venti colpi. Nunzio De Matteis, d'anni undici, venditore di giornali, colpito da una palla in fronte, rimase ucciso. Una giovinetta cicatrice fu ferita. Il cadavere del fanciullo fu preso da due popolani: lo collocarono in una cesta, che alcune signore coprirono con un lenzuolo. Il cadavere fu portato processionalmente attraverso via Toledo, come dimostrazione di protesta, provocando frequenti transtulli.

Tra la folla fremente, giunta al parossismo, udivansi le grida disperate delle donne, come presa la madre dell'ucciso, che si strappava i capelli e le vesti.

Quando la processione arrivò alla galleria Umberto, gli agenti la circondano e tentano di arrestarla, ma sono sopraffatti. Quelli che portano il cadavere possono giungere alla Prefettura, salgono le scale e lo depongono innanzi alla porta della stanza del prefetto. Poi discendono, le guardie sequestrano il cadavere e lo portano all'ospedale.

Bovio, che si trovava alla Prefettura, scendendo le scale, venne fatto segno ad una ovazione. Egli risale e dal balcone arringò, raccomandando la calma. Disse: «È impossibile che dopo di essere stati spogliati siate uccisi». Visono molti feriti e molti arresti. A Toledo si acclamò l'esercito. I tafferugli continuano.

Napoli, 24.

I tumulti odierni sono stati gravissimi; la città sembra in piena rivoluzione. Tutte le botteghe sono chiuse, chiusi pure quasi tutti i caffè.

La popolazione è in preda ad agitazione vivissima. Generalmente si biasima il contegno imprudente e brutale degli agenti di pubblica sicurezza. Questa sera la città è come in stato di assedio. Per tutte le strade circola la cavalleria e la truppa. In alcuni punti la forza pubblica impedisce la circolazione. Moltissime famiglie si sono chiuse nelle case.

È stato messo agli arresti il maresciallo Papetes per le effrazioni commesse ieri al Gambinus.

Il cardinale arcivescovo San Felice si è recato a visitare i feriti. Si crede che vi sieno altri feriti oltre a quelli denunciati, che si

fanno curare nelle loro case, per timore d'essere arrestati.

Stamane si è tentato di tagliare le corde delle funicolari del Vomero.

L'agitazione si estende anche nei dintorni di Napoli.

Palermo

Ed ora è la volta di Palermo. Un dispaccio da quella città in data 24, sera, dice:

I vetturini oggi si posero in sciopero, chiedendo che la Società degli omnibus diminuisca le vetture.

Vi furono degli assembramenti. Accorsa la forza fu accolta con grida e fischi. Intimato, con i soliti squilli lo scioglimento, avvernero delle colluttazioni.

Non essendo sufficienti le guardie ed i carabinieri sopraggiunti, fu chiamata la truppa.

In vari punti della città, nei dintorni della Bocceria, al Foro Italico, ai Quattro Cantoni, agli sbocchi di via Toledo e di via Maqueda stazionano picchetti di soldati.

L'agitazione però continua. Vi sono parecchi feriti; si fecero numerosi arresti.

Milano

Da Milano si telegrafa, 24, sera:

Un gruppo formato dalla maggior parte di anarchici, percorrendo le vie Torino e Genova ed i bastioni, giunsero sul corso Magenta a S. Giovanni sul Muro fracassando i fanali, rompendo i vetri degli esercizi pubblici, specialmente delle birrerie a San Giovanni sul Muro, ove, sopraggiunti guardie e carabinieri furono sciolti.

Si fecero 23 arresti.

Dove si va? Hanno forse a che fare anche i fanali a gaz e i carrozzoni del tramvia coll'uccidio di Aigues Mortes?

L'anarchia non solo è giunta alle porte, ma minaccia di occupare il campo.

Dove sta il pericolo

Sui fatti accaduti a Roma domenica sera così parla la *Stampa*:

Se sabato sera, il Governo - dato che un Governo vi sia - si era dimostrato inetto, ieri sera esso fu semplicemente colpevole.

Vi è infatti un limite anche per l'incapacità, e questo limite è stato varcato.

Quanto si è lasciato che si compisse iersera in Roma, in piazza Farnese, mentre in altri punti della città si tentavano, indarno, prevenzioni e repressioni altrettanto oziose che inefficaci, non può che provocare in tutti gli italiani il più vivo dolore: dolore per fatti in sé stessi; dolore e preoccupazione come sintomo di ciò che può avvenire. E quanto è avvenuto, quanto si è lasciato che avvenisse in altre città, da Genova a Messina, non può che rendere quella preoccupazione ancora più viva.

L'anarchia non potrebbe darci effetti peggiori; anzi, ché, lasciato ognuno libero di sé e dei propri atti, potrebbe il buon senso avere il sopravvento: ma quando l'anarchia è il Governo, e questo diventa un mito da un lato, dall'altro si dimostra tanto inferiore alle più elementari esigenze, non vi è chi non debba chiedersi: dove si va? a che si va incontro?

La folla? Certo, essa è stata iersera irreflessiva, eccessiva, imprudente. Ma a che vi è un Governo, dunque, se non per contenerla, quando eccede, per dirigerla, per guidarla, per lasciarle man libera là ove si sappia che non può non riuscire inoffensiva, e impedirle invece di fare il proprio e il danno del paese, quando questo è presumibile?

Ora, iersera, più che presumibile, era certo; e le cose sono state condotte in modo che, mentre si venne a conflitti dolorosi fra il popolo e i carabinieri, lasciato che si compisse ciò che ad ogni costo si doveva, e che d'altronde ben facilmente si sarebbe potuto impedire.

Ora, se a tanto si è giunti per una semplice dimostrazione, ai cui eccessi non consentiva che una menoma parte della cittadinanza, che cosa avverrà in caso di vere e serie complicazioni interne od internazionali?

Da un lato l'indifferenza e l'assenza, ora, ma cinica di chi più di tutti, primo di tutti,

avrebbe il dovere di essere al suo posto, di agire di indizzare; dall'altro, il silenzio che irrita gli animi, li accende li rende più suscettibili di eccedere e la imprevidenza, l'incapacità più assoluta nelle misure d'ordine, e che anche i ciechi di mente sarebbero stati capaci di organizzare, ci danno l'idea di ciò che sarebbe il governo in un momento di vero pericolo.

Se ormai troppe prove non si fossero avute di una inettitudine che tornava anzitutto a danno di chi ne dava nella superbia sua, le prove più convincenti, quasi vi sarebbe da credere ad un intento premeditato di condurre il paese a rischi di cui gli ultimi a misurare le conseguenze sarebbero certo quelli appunto che avrebbero fatto di tutto per provocarli.

Di fronte a ciò è bene il caso di chiedersi: è possibile che duri una tale situazione? è possibile che un paese come il nostro vada così -cientemente, incontro alla propria perdita per gusto di avere un Gabinetto che oltre all'opera dissolvete di ogni giorno, mostra di poter questo soltanto?

Ed è possibile che nessuno ci pensi, di quanti ne avrebbero il dovere e l'interesse?

Il presidente del Consiglio

L'Opinione del 23, dice:

L'on. Giolitti, arrivato in Roma stamane alle 10, ha avuto in Torino delle conversazioni coi suoi amici politici.

Le idee del Presidente del Consiglio sono così riassunte in un dispaccio del nostro corrispondente particolare:

«Giolitti, parlando cogli amici, mostrò annoiato delle rimostranze della opposizione che gli rimprovera l'assenza da Roma.

Aggiunse che stando a Ceresole, veniva informato quasi ora per ora degli avvenimenti. Adirato di non essere stato obbedito, revocò il prefetto, il ff. da questore di Roma ecc., facendo vedere che si può dirigere il governo anche rimanendone lontano (!).

Lodò Popera di Brin e di Rasmann, tacendo di Rosano.

Promise di affrettare la distribuzione dei biglietti di una lira. Disse che tornerà a Torino fra pochi giorni.»

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

NANCY, 24. — Regna grande effervescenza fra gli operai francesi ed italiani che costruiscono la linea ferroviaria da Toul a Pont-Saint-Vincent. Iersera avvennero alcune zuffe nei comuni di Maron e Saint Etienne. Quattro brigate di gendarmeria furono inviate per ristabilirvi l'ordine.

AIGUES MORTES, 24. — Cinque altre persone furono arrestate iersera e trasportate nelle prigioni di Nimes.

PARIGI, 24. — La riunione della Lega franco-italiana votò un ordine del giorno che biasima le discussioni irritanti tra i due paesi ed invita i francesi e gli italiani a preparare una unione indissolubile tra la Francia e l'Italia.

LONDRA, 24. — Gli scioperanti che marciavano su Swansea, respinti dalle cariche della cavalleria, si ritirarono lanciando sassi sulle truppe e promettendo di ritornare in maggior numero. I proprietari delle miniere del Lankashire e del Yorkshire accordano agli operai due scellini di aumento.

BUENOS AYRES, 24. — Una scaramuccia è avvenuta a Corrientes; si contano 20 morti. Il governatore si rifugiò nel Paraguay con mille partigiani. I ribelli nominarono un governo provvisorio.

INNSBRUCK, 24. — O'è da registrare un nuovo disastro alpinistico. Gualtiero Henel, figlio al consigliere della giustizia di Dresda, fece giorni sono la salita d'una cima della valle dell'Oetz, cima superata per la prima volta poco tempo addietro da una signorina. Per viste di economia, il giovane Henel non prese seco alcuna guida. Un pastore, seguì per un pezzo con l'occhio la salita dello straniero, poi lo perdetto di vista. Domenica il giovane alpinista non era ancora tornato. Temendosi una disgrazia, quattro uomini partirono per rintracciarlo. Ad un certo punto l'abbaiare di un cane richiamò la loro attenzione. Si diressero a quella volta e trovarono il cane del giovane Henel vicino al cadavere del suo padrone.

BERLINO, 24. — I giornali annunziano che le figlie del battelliere Pinnow, il cui battello era ormeggiato nel porto di settentrione a Berlino, furono trasportate all'ospedale perchè colpite da cholera. Fu constatato trattarsi di cholera asiatico. Manca però la conferma ufficiale della notizia.

LONDRA, 24. — La banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto al 5 0/0.

Pranzo Reale

a Gaeta

Si ha da Gaeta, 24:

Il Re nella presentazione fattagli da Raccchia degli ammiragli comandanti le navi e dei capi di servizio della flotta espresse il suo gradimento per i brillanti risultati ottenuti durante l'esercitazione che torna di onore alla marina. Il pranzo militare di 80 coperti fu sontuosamente servito.

Vi assistette il principe di Napoli, il principe Enrico di Prussia, il duca di Genova, Raccchia, Rattazzi, Ponziavaglia, i seguiti della casa reale e delle case dei principi.

Alle frutta il Re, alzatosi, portò il seguente brindisi rivolgendosi al principe Enrico:

«Ti ringrazio, anche in nome della mia marina, di essere nostro compagno in questi giorni che ricorderemo sempre con affetto per te, e con la più viva soddisfazione bevo quindi alla salute tua, bevo alla prosperità ed alla gloria della Germania, del suo esercito e della sua marina.»

Il principe Enrico, dopo l'inno germanico suonato dalla banda di bordo e la marcia reale, rispose in francese che letteralmente si traduce così:

«Sire, mi permetta ringraziarla con tutto l'animo mio della bontà e benevolenza che ebbe per me e per miei ufficiali durante il nostro soggiorno. Oso dirle, Sire, che personalmente presi profondo affetto per la persona di Vostra Maestà e che porto meco ricordi più aggradevoli.»

Grazie alla bontà di V. M. ebbi occasione di vedere la bella flotta di V. M., consistente non soltanto in un materiale superbo, ma altresì in un personale di ufficiali e di marinai intelligenti che conoscono il loro mestiere e, ne ho il più profondo convincimento, che faranno il loro dovere allorquando la Vostra Maestà li chiamerà.

Sire, mi permetta di bere alla salute di Vostra Maestà, a quella della valorosa Vostra flotta.»

Questo brindisi è stato chiuso con tre vivande in italiano al Re, cui risposero entusiasticamente tutti i presenti.

Il Re dopo tante circolo, ove si trattenne con tutti e rimase al barcarizzo della scala per stringere la mano agli ufficiali che rispettosamente accomiatavansi dal Re.

Quindi S. M. imbarcavasi coi Principi sul Savoia.

Portoferrato, 24.

Alle 6,45 è giunto il Savoia, scortato dall'Atlante e dalla torpediniera 69.

Il sindaco, il sotto prefetto ed il comandante del porto si recarono subito a bordo del Savoia ad ossequiare il Re ed i principi.

La città è festante.

Il Savoia riparte alle 10 pomeriggio per la Spezia.

La nazionalizzazione degli spezzati

L'Indipendance Belge di ieri pubblica il seguente telegramma del suo corrispondente da Berna:

«Il Governo belga, così come quello svizzero, accetta la proposta dell'Italia, che mira a svincolare gli spezzati italiani dagli accordi monetari internazionali.»

Resta inteso che i suddetti Governi, aderendo alla domanda dell'Italia, riservano la loro sanzione definitiva dopo un analogo accordo di tutti gli Stati componenti la Lega latina.

Il Governo francese non muove nessuna obiezione contro la domanda dell'Italia; tuttavia desidera che sia formulata ed esposta in una Conferenza degli Stati dell'Unione monetaria.

Il Governo italiano non rifiuta, dal canto suo, di sottoporre la questione agli Stati; ma siccome la situazione esige pronte misure, così desidererebbe che la nazionalizzazione degli spezzati venisse immediatamente pronunciata. Aggiunge esso che in fatto l'Italia rinunzia a uno dei vantaggi accordatili dalla Convenzione del 1885, e quindi non può essere dubbio che la Conferenza dia il proprio consentimento alla ragionevole richiesta.

Rimane la Grecia; ma occorrendo si può fare a meno del suo concorso, essendo ormai quasi forzatamente esclusa dall'Unione monetaria latina.

Frattanto il Governo italiano fa contare monete di rame da 5 e 10 centesimi. Il Governo federale aveva presentato alcune riserve circa la collazione di monete di nickel, perchè

fossero ben distinte dalle monete svizzere di 5, 10 e 20 centesimi.»

Questo telegramma, e per l'autorità del giornale che lo pubblica e per le buone fonti cui i suoi corrispondenti sogliono attingere le notizie di carattere internazionale, rispecchia lo stadio attuale della questione. Noi persistiamo però a credere che la nazionalizzazione degli spezzati si potrebbe convenire senza convocare nessuna Conferenza.

Valgono più due buone note diplomatiche che venti giorni di chiacchiere in un areopago monetario!

La situazione nel Brasile

Non ostante le notizie che hanno annunziato la disfatta dei ribelli di Rio Grande, non pare che nel Brasile sia estinta ogni favilla dell'insurrezione e che la guerra civile debba considerarsi come finita. Gli stessi dispacci che annunziano la vittoria del Governo, dicono che le città degli Stati vicini a Rio Grande si fortificano e si armano, e si sa che da molte parti s'invia del danaro per aiutare i campioni del federalismo.

Il maresciallo Floriano Peixoto, presidente della Repubblica, ricorre a provvedimenti i quali mostrano che egli non fa troppo a fidanza colla situazione e che teme potergli il terreno mancargli da un momento all'altro sotto i piedi.

Egli è stato costretto a mettere Rio Janeiro in stato di difesa e tiene le forze di terra e di mare pronte ad ogni evento. A forza di vigilanza egli riuscì a far andare a vuoto l'audace tentativo dell'ammiraglio Vandenkolk; ma pare che il timore delle sorprese e dei pericoli che minacciano il Governo lo tenga in uno stato di perpetua inquietudine che fa dire ai suoi avversari che il presidente della Repubblica ha perduto la testa.

Centro della resistenza al movimento federalista è lo Stato di San Paolo, il cui Governo ha messo a disposizione del Governo centrale una somma di 4 milioni per aiutarlo a reprimere la ribellione di Rio Grande.

Ma anche a San Paolo vi sono molti che parteggiano per il federalismo e che accusano gli uomini che sono a capo del loro Stato di aver destinato il danaro dei contribuenti, che deve adoperarsi per i servizi pubblici, a opprimere uno Stato confederato.

Difficilmente ove il Governo centrale fosse ridotto alle proprie forze, a far rispettare il fatto federale contro gli Stati che volessero separarsi. Potrebbe allora succedere ciò che da alcuni si ritiene come quasi inevitabile o almeno come molto probabile, cioè la scissione di Rio Grande che trarrebbe nella sua orbita anche i due Stati vicini.

La regina Natalia a Motta

— 0 —

Scrivono da Motta, 24, all'Adriatico:

Ieri S. M. la regina Natalia fece una visita al nostro paese. Arrivò in una carrozza di casa Galvagna, nella quale eravi la baronessa ed il barone Francesco. In un'altra carrozza seguivano la dama della Regina, la marchesina Manetti ed il barone Giuseppe Galvagna, fratello del ministro.

L'augusta visitatrice fu incontrata all'ingresso del paese dal prosindaco avv. Frattina, dal cav. Lippi, dal dott. Carnielli per la Giunta amministrativa, dal cav. Pellegrini per la Deputazione provinciale, dal dott. Tagliapietra per la Giunta municipale, dal prefetto, dall'arciprete. Il paese era imbandierato.

La Regina visitò la pinacoteca Scarpa, il Cattedrale e la basilica. Il Municipio offerse un rinfresco.

S. M. ebbe dalla cittadinanza una festosa accoglienza.

La calce e la soda, elementi necessari allo sviluppo delle ossa sono perfettamente dosate coll'Emulsione Scott, ed è questo un altro dei vantaggi che essa ha sull'olio di fegato di merluzzo semplice.

Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni! L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con iposolfiti di calce e soda è stata da me adoperata diffusamente, e mi gode l'animo dichiarare averla trovata efficace nei fanciulli e bambini linfatici-scorfolosi, ridonando ad essi le forze perdute e con essa la regolare funzione gastrica fino alla completa guarigione.

La preferisco quindi all'olio di fegato di merluzzo, sia perchè più facilmente assimilabile, sia perchè meno sgradevole, e principalmente per la presenza degli iposolfati di calce e soda, tanto utile nei linfatici-scorfolosi.

Roma, 18 dicembre 1885.

15 Prof. cav. DAVIDE LUPO
Specialista per le malattie delle donne ed i bambini

GIORNO PER GIORNO

Le constatazioni ufficiali, eseguite dagli stessi agenti del nostro governo all'estero, hanno dunque ridotto di molto la cifra delle vittime di Aigues Mortes; il che però non scema l'iniquità dell'atto, ma ne limita le conseguenze dolorose.

Speriamo che la Francia non vorrà lesinare sull'indennità dovuta in simili casi, a tenore di tutte le leggi internazionali, e speriamo inoltre che presto non si parlerà più di questo incidente doloroso e lugubre.

Se più tardi la Camera, riconvocandosi, come accennano le interpellanze già deposte al banco della Presidenza, tornerà sull'argomento, sarà unicamente per chiedere contro al ministero come abbia saputo tutelare il decoro della nazione in un punto tanto delicato.

Le manovre navali, da quanto narrano gli organi della burocrazia, sono procedute finora soddisfacentemente, ma non compensano ai certi i profitti che sarebbero ben maggiori per l'istruzione degli equipaggi, se prevalesse un po' più il sistema delle lunghe navigazioni.

Quanto alle manovre dell'esercito di Corpi contrapposti, ormai è stabilito che si faranno in settembre: credesi anzi che la dislocazione delle unità tattiche avrà principio nella ventura settimana, in modo che il concentramento sia effettuato entro la prima metà di settembre.

Com'è noto, non saranno ammessi nel campo di manovra i corrispondenti dei giornali: per conseguenza il pubblico non sarà informato dell'andamento delle varie esercitazioni se non quel tanto che al ministero della guerra sarà comodo e indifferente di fargli sapere.

In conseguenza si può essere sicuri che tutto andrà, o si dovrà dire che vada come una seta: se non si può dire che il sistema sia un omaggio alla sincerità, e per lo meno una precauzione contro il giudizio degli incompetenti.

Se non altro è un vantaggio in questo senso che non sentiremo più la litania delle lamentazioni per ogni marcia un po' lunga fatta fare ai soldati sotto il sole o sotto la pioggia, e non saremo costretti a leggere i bollettini di ogni mal di pancia, che molesta il tal riparto o il tal altro di truppe.

Si va polemizzando nei giornali cattolici e non cattolici sul risultato delle elezioni francesi, e gli uni sostengono che la voce di Lecne XI l'ho trovò eco nella massa degli elettori: gli altri dicono il contrario, che cioè il verbo papale rimase inascoltato.

A dire la verità la sconfitta dei rallies non è un trionfo per il Pontefice: però è altrettanto vero che nella lettera all'Arcivescovo di Bordeaux il Papa raccomandava la fedeltà all'ordine costituito; e sic-

come l'urna contribuì a rafforzare il partito repubblicano non sembra si possa concluderne che il Pontefice non l'ha indovinata.

Cronaca del Regno

Roma, 24. — Oggi l'ex prefetto senatore Calenda è venuto appositamente a Roma. Fu interrogato dalla commissione. Furono interrogati alcuni ufficiali superiori, ed il reggente la questura. Questi avrebbe comunicato gli ordini ricevuti da palazzo Braschi.

Si interrogarono alcuni giornalisti che furono presenti ai disordini in piazza Farnese. **Torino, 23.** — Iersera in piazza Castello la polizia sciolse due volte un gruppo di dimostranti. Più tardi un centinaio, appartenenti al partito dei lavoratori, fra cui parecchie donne, andarono a fare dimostrazioni di protesta in senso anarchico presso gli uffici dei giornali *Gazzetta Piemontese* e *Gazzetta del Popolo*. Una Commissione composta di tre uomini ed una donna entrò nella redazione della *Gazzetta del Popolo* per redigere una protesta.

Intanto la polizia disperdeva i manifestanti rimasti di fuori. Poscia all'uscita arrestava i componenti la suddetta Commissione: dottore Norlenghi, scrittore Morgari, compositore tipografo Chenal e la donna, una certa Morelli. Il Chenal dirige il giornale *Grido del Popolo*.

Il Club alpino italiano, sede centrale, avverte che la capanna *Regina Margherita*, sulla città Guiffetti del M. Rosa (a m. 4552) sarà inaugurata nei giorni 3 e 4 p. v. settembre.

Il 3 a mezzodì, avrà luogo il pranzo sociale all'albergo dell'Olen (n. 2860); il 4 salita alla capanna-osservatorio con partenza dall'albergo dell'Olen o dalla capanna Guiffetti (n. 3700).

Livorno, 23. — Avvennero anche oggi delle dimostrazioni. Una di queste alla quale partecipavano gli anarchici, dopo percorsa comodamente la città, sbizzarrendosi con grida d'ogni sorta, ruppe con sassi tutti i vetri della residenza del vescovo, continuando l'opera di devastazione alle finestre dell'annesso convento di S. Andrea.

Rimasero danneggiati alcuni quadri interni. I dimostranti proseguivano quindi per la via Garibaldi, intimando ai passeggeri trovantisi in un tram appartenente alla Società Belga di scendere e rovesciarono il carrozzone. Giunse un nuvolo di agenti che non eseguirono alcun arresto.

Bari, 24. — A Trani una certa Rosa Saxe cantante d'operette, ebbe un vivacissimo alterco con certo Amadeo Mosca, suo amante che la percosse brutalmente. Il giovane duca Giuseppe Cancani si interpose.

Il Mosca ravvisando in lui un corteggiatore dell'amante, gli esplose contro due revolvere, ferendolo al petto.

Lo stato del ferito è gravissimo. Il colpevole fu arrestato.

Collegio Convitto Comunale Militarizzato DI ESTE (Vedi Avviso in quarta pagina)

Il primo ebbe questo di rimarchevole, che la governante del re, la signora duchessa di Ventadour, rappresentò la parte della regina madre reggente, e prese la parola in nome del suo allievo dell'età di cinque anni, l'occhè per la prima volta accadde nella Monarchia.

Il re mangiò dei pistacchi durante tutta la seduta e domandava alla duchessa: — Mi contengo bene? mamma? E in quella seduta si annullava il testamento di Luigi XIV.

Il giorno, in cui assistetti alla seduta, il re non mangiò pistacchi, ma non volse mai il capo; sembrava in castigo e molto imbarazzato del suo treno.

Uscite dal palazzo andammo a pranzo dalla marchesa di Prie, nostra parente, che sostenne pochi anni dopo una parte molto interessante.

Ella ci amava assai e faceva quanto la era possibile perchè non pronunciasse i miei voti. Voleva maritami e cercava fra i giovani signori quello che doveva rendermi felice. Mia zia si mostrava inflessibile.

— Sessantamila lire di rendita e il nastro mazzettato, oppure un marito senza dote: che mia nipote scelga, rispondeva.

— Zia mia, non voglio altro marito che questo.

E mostrava il suo spillone. La scelta non era tanto bestiale per una fanciulla; e non ho mai conosciuto donna costantemente allegra più di me; un vero marito m'avrebbe fatto piangere.

In quel giorno della seduta del trono, in-

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Este, 24. — *Ecce della gita a Chioggia* — È inutile dare una relazione esatta della gita a Chioggia fatta Domenica scorsa. In paese non si parla d'altro se non dell'accoglienza gentilissima fatta dai Chioggiotti alla nostra Società Operaia.

Ed invero, pure essendoci nota l'anima gentile e ben fatta di quei cittadini, le cortesie usateci furono superiori a qualunque nostra aspettativa.

Quando poi alla gita, il viaggio non poteva riuscire più tranquillo e più bella.

La partenza dalla nostra stazione fu alle 5, l'arrivo a Venezia alle 7. Alle 11 precise si smontava dal vaporetto e fra gli evviva prolungate si entrava in Chioggia che era tutta in festa. Le vie erano gremite di popolo, le finestre delle case tutte piene di signore che ci salutavano e sventolavano il fazzoletto.

Il banchetto fu festosissimo. Parlarono il nostro sindaco cav. A. Verdi, il cav. Rovere, presidente della nostra Società Operaia, il Sindaco di Chioggia ed altri.

La nostra banda cittadina diede un concerto che fu più volte bisdato.

La partenza da Chioggia, fra gli evviva ed una sfarzosa illuminazione fu alle ore 9 pom., ed arrivammo ad Este alle 12, lieti e contenti d'aver passato una bellissima giornata. D.

Battaglia, 24. — La vita balneare continua nella sua più splendida fase; lo stabilimento è tuttora zeppo, sfiorante d'eleganti signore, di leggiadre signorine e di cospicui personaggi.

Notiamo fra gli ultimi arrivati da ieri: la baronessa Morgurgo con figli, che porta dovunque tanta allegria ed animazione; il commendatore generale Zampieri; il commendatore Cirio; la baronessa Imberty e la contessa l'arminati.

Lo stabilimento è, certamente, più che un luogo di cura, un ritrovo gaio, seducente per ogni confortabile dovuto ad un complesso di relazioni, di accoglienze e di attenzioni, quali nella forma più fine sanno dare gli egregi signori che, dal conte Wimpfen al cav. Pezzo o medico interno, ed al cav. Rinaldi, procuratore del luogo, nulla risparmiano per mantenerlo all'altezza ed alla fama che meritamente gode.

CRONACA DELLA CITTA

Quarta epopea (!!!)

Offenbach è superato: i dimostranti non la vogliono finir più: dico dimostranti così perché, perchè proprio non dimostrano nulla tranne che il gusto sciuto ed anche impertinente di rompere le scatole alla città, e di turbarne ed impedirne i più lieti ritrovi.

Dunque ieri sera ci fu noi dintorni di Pedrocchi la quarta *panzanata*. Chi ha sbriciato un po' in mezzo a quella gente avrà veduto una minutaglia *sbrisetta* anziché no, di adolescenti e ragazzi che si aggruppavano attorno al Caffè, o lungo tutto il tratto del Caffè al Gallo, facendo un bruttissimo contrasto colla bella passeggiata di quell'ora, ed

contrammo da madama de Prie, le donne le più celebri del momento.

Prima la marchesa di Parabère, che il reggente aveva lasciata per la duchessa di Falaris. Poi la duchessa di Falaris stessa, la contessa Alessandrina di Tencin, canonichessa di Neuville, e il cardinale suo fratello, arcivescovo d'Embrun.

Madama di Parabère era bella come un demone: troppo bruna per un angelo, aveva negli occhi qualche cosa di diabolico, di micidiale, di fatale; quasi tutti quelli che l'hanno amata sono morti di morte violenta.

La sua mente si fusa, si penetrante formava la parte più grande della sua attrattiva. La sua rivale, o per meglio dire quella che la rimpiazzava, non poteva starle a confronto. Bionda, insipida, pingue, senza eleganza di figura, non parlava quasi mai, ma beveva da far paura.

La contessa di Tencin passava per essere l'amante del cardinale Dobois, e quella carica la faceva dappertutto ricercare.

Piena di talento, e d'apparente bontà, nascondeva i suoi artigli sotto un sorriso, aveva molti amici.

Dalembrè non era suo figlio: è una calunnia, lo so di scienza certa, e la sciocca storia è un'invenzione dei filosofi.

Non hanno fatto tante! Tutte queste persone pranzarono da madama di Prie, più bella e più seducente di loro, se è possibile.

Non dimenticherò mai quella strana riunione: lo non parli, ascoltai, seduta dritta in cima alla mia scranza.

emettendo grida di tutte le specie, senza scopo e senza criterio.

Ma dunque? Diventerà cronaca per Padova questa ridicologgia?

E adesso narriamo alcune gesta di questa turba.

Certo Lupi un discoloro conoscitissimo a Padova in nome della Legge ordina lo scioglimento ed era coadiuvato nell'opera da alcuni mascalzoni che a forza di spinte e sponte riuscivano a fare largo fra la gente.

Formavano poi un circolo nel mezzo del quale ballavano, facevano le lotte e qualche altro atto che non registriamo.

La libera circolazione per due buone ore - a Pedrocchi - rimase un..... desiderio.

Contro i tramvai e le signore che passavano era diretto un fischio tremendo assordante che assomigliava a quello di dieci locomotive unite! Le grida insistenti erano le più stolte e qualche volta le più turpi che si potessero udire.

Iersera non si vide nessuna nappina azzurra ed alcun cappello appuntito, ciò che ha evitato il rinnovarsi delle scene disgustose delle sere precedenti.

Il signor Prefetto conte Saladini assistè in persona durante tutte le fasi di questa farsa.

A dimostrazioni finite.

La Sera di Milano contiene oggi una caricatura, nella quale Giolitti ad alcuni arrestati per le dimostrazioni di questi giorni dice:

Terribili perturbatori dell'ordine siete in libertà! Ma un'altra volta bocca turata e mantine a posto!...

Gli arrestati sono rappresentati in gradazione da bambini.

Questo disegno si potrebbe adottare benissimo e soprattutto per Padova!

Laurea.

Ieri dalla nostra R. Università venne laureato in ingegneria un altro egregio giovane il sig. *Eugenio Picinati* nostro concittadino ed amico.

Buono, modesto, ricco di sentimenti ed affetti, dalla sua vita passata possiamo essere certi che in nulla egli smentirà l'augurio che gli facciamo d'uno splendido avvenire.

Rinvio parziale di chiamata per istruzione.

Leggesi nell'*Esercito*.

Il ministro della guerra ha determinato di rinviare ad altro tempo da stabilirsi la chiamata alle armi per istruzione, indetta pel 27 corr. mese, dei militari di qualunque arma della classe 1867 appartenenti ai distretti di Alessandria, Voghera, Chieti, Campobasso, Frosinone, Napoli, Nola, Caserta, Benevento, Gaeta, Salerno, Campagna e Avellino.

È pure rinviata la chiamata dei militari della stessa classe 1867 ascritti ai reggimenti granatieri, a qualunque distretto appartenenti.

I militari che risiedono nel territorio di uno dei sovra indicati distretti ma non vi appartengono per fatto di leva, dovranno presentarsi al distretto nella cui circoscrizione risiedono, e vi saranno tratti in attesa di ulteriori disposizioni.

Quei militari invece dei distretti per i quali è sospesa la chiamata, ancorchè si trovassero di residenza in uno dei distretti per i quali non è sospesa, non hanno obbligo alcuno di presentarsi.

Era un grande favore alla mia età l'esser là! Mia zia non aveva ancora fatto le sue visite di corte, vale a dire non s'era presentata dai principi e principesse; dopo la morte del fu re, quei doveri non erano così facili a rendere.

Il reggente, che amava Parigi e il suo palazzo Reale sopra tutto, si curava poco di Versailles; egli trascinava il re dietro lui. Questi abitava *les Tuileries* o i suoi castelli di villeggiatura, la maggior parte di quei tempi.

Madama restava al Palazzo Reale o a San Cloud; la signora duchessa di Maine all'arsenale; il signor Conte di Tolosa a Rambouillet o nel suo palazzo a Parigi; le principesse di Borbone e di Condé al palazzo di Condé o nella loro residenza; la signora duchessa di Berry al Lussemburgo.

La corte non era più una sola, ma si disseminava; ci occorreva molto tempo per cercarla in dettaglio.

Madama e Prie eccitò insistentemente la contessa Olimpia ad andare con lei a Marly, dove si dava una colazione al giovine re e all'infante sua fidanzata; andava orgogliosa di procurarle un invito.

— E per quella cara piccina, aggiunse: è una festa da fanciulli, noi non c'entriamo che come intronessi; il trionfo è per essi. Mangiaranno con Sua Maestà che lo ha chiesto al vescovo di Frejus e al maresciallo di Villeroi; è una cosa senza conseguenza, per questa volta.

Non potrò mai descrivervi la mia emozione nel sentire queste parole; il mio cuore battè

Un quadro.

Nell'interno del negozio Grandis-Danielli l'Università, trovavasi esposto un quadro rappresentante un tratto del rio delle Erbe, Venezia, con la prospettiva dello storico palazzo dei conti Vanaxel.

Il dipinto, sotto ogni aspetto, secondo il nostro parere ed a giudizio dei vari visitatori intelligenti in fatto d'arte, è ben riuscito; per ciò noi facciamo i nostri più sinceri elogi a sig. Umberto Marchetti che n'è l'autore.

Il Marchetti, nostro concittadino, giovane simpatico ed apprezzabile, studia alla R. Accademia di Belle Arti in Venezia; ebbe a conseguire per il passato, dallo stesso Istituto varie onorificenze per la sua bravura ed anche in quest'anno riportò il premio nel corso speciale per le *vedute di paese a di mare*.

All'egregio giovane artista, che molto promette per l'avvenire, di nuovo i nostri più schietti rallegramenti, i nostri auguri.

Concerto Tanara (Stella d'Oro).

Mentre i patrioti (?) stavano smaltendo nei pressi di Pedrocchi l'ardore dei loro animi esuberanti coi soliti *evviva* ed *abbasso*, il concerto Tanara intratteneva nel magnifico pianterreno della *Stella d'Oro* un pubblico, se non eccessivamente numeroso, certo assai scelto.

E scelto era pure il programma del concerto, dove, fra gli altri pezzi, abbiamo gustato particolarmente una nuova e breve composizione *Capriccio-Mazurka* dello stesso maestro direttore Tanara.

La composizione non manca di buon gusto, è bene strumentata, e, nel suo tempo largo e marcato di mazurka, lascia spiccare un pensiero gentile, assai gradito.

Buona la esecuzione degli altri pezzi, e quindi un trattamento piacevole.

Circolo Filodrammatico.

Questo Circolo darà nella sera di domenica, 27 agosto ore 8, a Battaglia nella Sala teatrale Marigo, una rappresentazione straordinaria di beneficenza a favore delle due arti drammatiche signore Maggi, col seguente P R O G R A M M A.

Parte I.a — *Un amoretto de Goldoni a Feltrè* - Commedia in un atto, di L. Pilotto, in dialetto e costume veneziano;

Parte II.a — *Fuoco Fatuo* - Monologo in versi Martelliani;

Parte III.a — *Il Cantico dei Cantici* - Commedia in un atto, in versi Martelliani, di Felice Cavallotti.

Parte IV.a — *La Gran Via* - Terzetto di ladroni.

Via Sant'Agnese.

Riceviamo un biglietto firmato *Alcuni abitanti di via Sant'Agnese*, i quali si lagnano fortemente per i continui schiamazzi che nelle ore notturne sono costretti a sopportare.

Il baccano è tale che sono impossibilitati a dormire.

Gli abitanti, col nostro mezzo, hanno altra volta rivolto preghiera all'autorità perchè potessero far cessare tali fatti e far chiudere certe case di via Terese ove si dà pubblico spettacolo di scandalo, che sono il focolare di tutti gli schiamazzi e danno facilmente origine a risse.

Ora l'autorità veda che anche questo secondo reclamo non sia gettato al vento e se qualche cosa può fare sarà certo ben fatto.

a quella notizia; fu certo uno de' più veri piaceri di mia vita.

Quanto potere hanno le prime impressioni! L'idea di trovarmi ammessa alla tavola del re, a quella dei principi e principesse di sua famiglia, con tutto quello che la Francia aveva di più illustre, sconvolgeva la mia giovine mente.

Il re! Oh! quanto i livellatori moderni hanno perduto togliendo quella credenza e quella devozione! quante nobili azioni, quante grandi cose si sono operate, per il re, fra la nobiltà dei secoli antichi e del nostro!

Come l'amavamo! che sacro culto! Si ha soppresso Dio, si sopprime le religioni, il livello passerà su tutto, e ben presto la specie umana non avrà più di mobile che l'egoismo e l'interesse personale.

Date allora un addio alla Francia, che da quel giorno sarà perduta.

Noi ricevevamo diffatti una lettera del duca di Villeroi; egli ci preveniva che i nostri nomi erano stati messi in lista e aggrediti da Sua Maestà.

Si s'occupò della mia *toilette*, che non dimenticherò mai malgrado la sua semplicità; ma era la prima!

Mi si fece una gonnella ed una sottana in seta di Tours grigio perla; per quella solennità lasciai il nero.

Mi ornò il capo di nastri attaccati con perle fine, modesto gioiello che mi diede mia zia. Mi si mise il mio bel nastro alla parte sinistra, e dei nodi simili alla mia pettinatura guernivano il corpetto.

(Continua)

Presidenza degli Asili infantili ringrazia...
morte del compianto signor Giacomo...

Bollettino dell'istruzione.
Il bollettino pubblicato dal ministero della...
zione pubblica reca: Si confermarono gli...

nuova legge sulle pensioni.
L'articolo che la sotto commissione che è...
nata di verificare il testo della legge...

per rendere meno difficile l'applicazione...
della nuova legge sappiamo che si...
cherà una Circolare.

corsa di piacere.
La corsa di piacere del 27 agosto 1893...
lancio e da Bergamo a Venezia con bi...

Finalmente un Concerto!
La sera finalmente avremo il concerto...
Banda del Comune in Piazza Unità d'I...

calcio.
Montaguana, certi Pastorello Antonio e...
mento Mariano guidando un cavallo al...

Incendi.
Ieri a Vigodarzere alle ore 4 p. manisi...
si il fuoco nel fienile e stalla di pro...

Incendi: Donne!
Una donna piuttosto vecchia, di...
iersera argomento di bisticciarsi con...

calligrafo.
L'individuo andava sporcando i muri delle...
con iscrizioni in gesso ed offensive...

improvviso.
La sua verso le 8 un povero vecchietto...
Venezio Betanin, transitando la via...

che percuote «Lei» che mi...
Una notte circa le 1 in Piazza dei Frutti...
individuo percuoteva piuttosto forte...

Festa a Campodoro.
Per domenica 27 corr. si allestiscono gran-
di feste a Campodoro, promosse dalla Società...

Dopo l'estrazione della tombola che avverrà...
alla ore 5 p.m. festa popolare, saccagna, fuochi...

Fra fratelli.
Ieri in via dell'Arco due fratelli vennero...
tra loro a verbale ed uno il muto si ebbe...

Il «Brasile».
La Gazzetta di Venezia di stamane, contiene...
una lettera interessante del suo Direttore...

Banda del Comune di Padova.
Programma del concerto che darà la Banda...
cittadina la sera del 25 dalle 8 alle 10 p. in...

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 20 Agosto 1893

Prime pubblicazioni
Ferro Silvio fu Giuseppe tipografo con...
rotto Eugenia fu Pietro sartà.
Mezzalana Antonio di Giuseppe muratore con...

Corriere dell'Arte
La *Sentinella Bresciana* del 24 dice:
Ieri sera assistemmo alle prove generali della...

Nostre informazioni
Da investigazioni sommarie fatte in questi giorni...
degli ultimi e dolorosi avvenimenti, pare che...

Nostri dispacci particolari
Banca Romana
ROMA 25, ore 7 a.
Il *Fanfulla* dice che in seguito alla pubblicazione...

SONNI FIDIBUS
o chiodi fumanti veri distruttori delle zanzare mosche ed altri insetti. Profumo...
Si preparano e si vendono nella FARMACIA FRANCESCONI alla sirena Padova.

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Roma 24
Rendita contanti 93.62
Rendita per fine 93.62
Banca Generale 290.00
Credito mobiliare 428.50
Azioni S. Acqua Pia 1110.00
Azioni S. Immobiliare 55.00
Parigi a 3 mesi 316.00
Londra a 3 mesi 316.00
Milano 24
Rendita contanti 93.77
Rendita per fine 93.80
Azioni Medierr. 516.00
Lombardi Rossi 1278.00
Obbligazioni Cantoni 384.00
Navigazione generale 310.00
Raffineria Zuccheri 251.00
Società Veneta 34.00
Obblig. merid. 312.00
nuove 3 0/0 290.50
Francia a vista 110.75
Londra a 3 mesi 27.80
Berlino a vista 137.40
Venezia 24
Rendita italiana 93.80
Azioni Banca Veneta 240.00
Società Veneta 34.00
Obblig. prest. venez. 26.00
Firenze 24
Rendita italiana 93.85
Cambio Londra 27.77
Francia 110.75
Azioni F. M. 630.00
Mobil. 431.00
Torino 24
Rendita contanti 93.70
Rendita per fine 93.75
Azioni Ferr. Medit. 518.00
Mer. 631.00
Credito Mobiliare 428.50
Banca Nazionale 1230.00
Banca di Torino 435.00

LA VARIETA
Per Giolitti
Il *Fanfulla* di ieri sera contiene un *clitche*...
originalissimo, cioè un disegno rappresentante...
il ritorno di Sua Ecc. l'onorevole Giolitti a Roma.

Relazione Maglione
ROMA, 25, ore 9 a.
La relazione Maglione, fatta per conto...
del giudice istruttore, consta di un vuoto di...

Manovre navali
ROMA, 25, ore 10 a.
Le manovre sono terminate. Mentre il...
Savoia usciva dal porto, Racchia comunicava...

Ultimi Dispacci
ROMA, 25 ore 11 a.
La pubblica opinione è agitata...
per le notizie dei di-or lini di Napoli, molto più...

Manoia assassina
di G. JERANTI
Un Volume in 12 - Lire Una

L'Associazione contro l'Accattonaggio
PADOVA - Via Albere N. 4281 A - PADOVA
tiene pronte persone di servizio d'ambo i sessi...
munite di ottime referenze e che caldamente raccomanda

R.OSSERVATORIO ASTRONOMICCO
DI PADOVA
26 Agosto 1893
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 1 a. 35
Tempo medio di Roma ore 12 m. 4 s. 2

24 Agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 nott.
Barometro a 0° - mil.	761.1	759.2	758.3
Termometro centigr.	+27.3	+32.8	+28.2
Tensione del vap. acq.	17.5	13.7	16.4
Umidità relativa	65	87	58
Direzione del vento	Oamm	W	WSW
Velocità chil. orari del vento	0	8	15
Stato del cielo	sereno	1/2 cop	sereno

Manoia assassina
di G. JERANTI
Un Volume in 12 - Lire Una

Manoia assassina
di G. JERANTI
Un Volume in 12 - Lire Una

Manoia assassina
di G. JERANTI
Un Volume in 12 - Lire Una

Manoia assassina
di G. JERANTI
Un Volume in 12 - Lire Una

Manoia assassina
di G. JERANTI
Un Volume in 12 - Lire Una

Manoia assassina
di G. JERANTI
Un Volume in 12 - Lire Una

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, gerente resp.

FU SEMPRE il più fortunato COLUI che comperò biglietti di Lotteria negli ultimi giorni di vendita

il 30 corrente si chiude la vendita dei biglietti della LOTTERIA Italo-Americana con irrevocabile Estrazione al 31 corrente in Genova

Con UNA LIRA si possono vincere circa Quattrocentomila Lire in Biglietti di Banca Nazionale

Banca Cooperativa Cattolica PADOVANA
Padova, 21.
Gli Azionisti sono invitati all'Assemblea generale...

ORDINE DEL GIORNO
I. Relazione della Commissione Esecutiva;
II. Nomina delle Cariche Sociali.

ORARIO DELLE FERROVIE
(Vedi IV. pagina)

Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

Rete Adriatica				Società Veneta			
Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4, 5 a.	5,15 a.	misto 6,30 a.	9, - a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
> 4,28 >	5,18 >	> 6, - >	7,20 >	> 10, 6 >	12,36 p.	> 9,20 >	11,50 >
misto 6,25 >	8, 2 >	diretto 8,35 >	9,19 >	> 1,30 p.	4, - >	> 12,46 p.	3,16 p.
omn. 7,59 >	9,15 >	accel. 9,40 >	10,41 >	> (1) 3,22 >	4,13 >	> (2) 4,24 >	5,15 >
> 9,26 >	10,40 >	omn. 12, 5 p.	1,15 p.	> 5,30 >	8, - >	> 4,44 >	7,14 >
dir.mo 11,46 >	12,20 p.	diretto 1,55 >	2,31 >	> 8,20 >	10,50 >	> 8,12 >	10,42 >
diretto 1,11 p.	1,50 >	> 2,25 >	3, 4 >				
accel. 1,21 >	2,30 >	misto 4,15 >	5,35 >				
misto 3,35 >	5,10 >	> 5,52 >	7, 8 >				
diretto 5,49 >	6,35 >	dir.mo 7, 5 >	7,39 >				
omn. 8,01 >	9,15 >	diretto 10,35 >	11,21 >				
accel. 9,28 >	10,20 >	accel. 11,15 >	12, 08 >				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6, - a.	10,55 a.	1,13 p.	omn. 5,28 a.	7,17 a.
dir. 9,24 >	10,52 >	2,15 >	misto da Ver. 6,30 >	10,36 a.	10,36 a.	misto 8,19 >	10, 9 >
omn. 1,25 p.	4,45 p.	10,55 >	dir. o 8, 5 a	10,33 >	11,44 p.	> 10,22 >	12, - p.
diret. 2,44 >	4, 6 >	7,25 >	omn. 9,50 >	5,10 p.	7,51 >	> 3, 2 p.	4,52 p.
dir. o 7,41 >	8,50 >	11,25 >	dir. 12,55 >	4,20 >	5,46 >	omn. 7,13 >	9, 4 >
omn. 7,51 >	10,40 >	f. Ver. omn.	5,10 a.	7,48 >			
acc. 12,13 a.	1,47 a.	6,25 a.	dir. 11,15 p.	2,16 a.	3,40 a.		
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,25 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.	misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6, - a.	7,38 a.
misto 7,55 >	9,50 f. Rov.	omn. 4,50 >	9,14 >	> 1,30 p.	3, 8 p.	> 10,22 >	12, - p.
accel. 10,49 >	2,30 p.	da Rov. 5,15 >	7,19 >	> 6,30 >	8, 8 >	> 4,22 p.	6, - >
diretto 3, 7 p.	5,50 >	misto 9, - >	3, 6 p.				
misto 5,56 >	11, - >	diretto 10,35 >	1, 6 >				
> 7,56 >	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 >				
diretto 11,25 >	1,50 >	misto 4,40 >	7,23 >				
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a.	7,35 >	misto 1,50 a.	6,21 a.	misto 4,40 a.	6,56 a.	omn. 5,12 a.	7,17 a.
omn. 5,43 >	10, 5 >	omn. 4,40 >	8,36 >	> 7,55 >	9,43 >	misto 7,59 >	10,32 >
misto 7,59 >	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 >	11,44 >	omn. 12, - m.	12,26 p.	> 2,46 p.	5, - p.
omn. 11, 5 >	3,14 p.	diretto 11,15 >	1,44 p.	> 6,22 >	8,36 >	omn. 7, 9 >	9,16 >
diretto 2,25 p.	4,46 >	omn. 1,10 p.	5,46 >				
misto 5,12 >	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 >	10,12 >				
> 6,30 >	11,30 >	da Trev. 6,35 >	7,33 >				
omn. 10,33 >	2,25 a.	diretto 8, 8 >	10,33 >				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 7, - a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,15 a.	8,25 a.	misto 6, - a.	7, - a.	misto 7,15 a.	8,15 a.
omn. 3,50 >	5,25 p.	omn. 9,54 >	11,20 >	> 12,10 >	1,10 p.	> 1,30 p.	2,30 p.
omn. 7,50 >	8,36 >	omn. 7,35 p.	8,40 p.	> 6,10 p.	7,10 >	> 7,30 >	8,30 >
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 4,36 a.	6,34 a.	misto 7, 7 a.	8,44 a.
diret. 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, - a.	misto 11,10 >	12,50 p.	omn. 4, 4 p.	5,37 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 9,18 n.	10,52 n.	> 6,12 >	7,56 >	misto 8,32 >	10,10 >

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
Via Broletto, 35
Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo



Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1875, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1882, Torino 1884, Aversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1892
Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892
Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio
MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quei malassere prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incommodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze
Prezzo bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA il più diffuso della Città e Provincia

AGRICOLTORI Orticoltori e Giardinieri!

Per liberare le vostre piante da Bruchi, Tignuole, Cochylis, Afidi, Cocciniglie, Thrips ecc. che le infestano, usate la **Pittaleina** (piante più resistenti) o la **Rubina** (piante più delicate) in soluzioni acquose (dall'1 a 50), della Fabbrica A. PETROBELLI & C. - PADOVA.

RUBINA
contro la Cochylis della vite

Effetti meravigliosi, constatati universalmente. Istruzioni annesse ad ogni vaso. Catalogo con 50 incisioni di insetti dannosi, gratis alla prima commissione.

Depositaro generale e corrispondente
G. MASCHIO - Padova

Nella nostra Tipografia, fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

POMELLO

Speciale preparazione della Farmacia Pomello LONIGO

Pillole Antimalariche

Prezzo: Bottiglia grande L. 3,50 - Bottiglia piccola L. 2, -
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Inter. ... Milano 1885
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura e completa.

Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: *Pillole Antimalariche - Pillole antibrucellali.*

Deposito e rappresentanza in Padova
presso la Ditta **LUIGI CORNELIO**
e Farmacia **PIANERI & MAURO**

EPILESSIA

e altre malattie nervose
si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

dello Stabilimento Cassarini
DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Vedi come piange!



E con ragione piange quello sventurato che affetto di emicrania ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto nel costrutto del quale figura l'esistenza e la condanna inevitabile alla tomba.

Non così gli succederà qualora facesse uso del meraviglioso

CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto Regolatore, costruito a molla, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra ed a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi del Cinto fino ad oggi conosciuto, non escluse le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né temporaneo preservative, ma solamente un gergoglio per corbellare gli inesperti, ecco tutto. Se dunque l'intermo spunto guarigione o sollievo da altri cinti, egli può morisime in pace. - Chi vuol provvedersi dell'indispensabile Cinto Regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chicchessia imitato, perché messo sotto la garanzia della legge che assicurano la proprietà d'invenzione.

PROF. LODOVICO GHILARDI
Chirurgia-Dentista
Via L. ngarini, 8, Palermo

Collegio Convitto Comunale Militarizzato ESTE

Scuole secondarie pareggiate. - Elementari interne. - Corsi speciali preparatori a tutti gli Istituti Militari. - Educazione liberale e paterna.

Si accettano allievi dai **sei ai dodici** anni. - Permanenza in Convitto **undici mesi.** - Uniforme alla bersagliera.

Rivolgersi al **RETTORE**

L'ACQUA MINERALE ARTIFICIALE DI VICHY

del Premiato Stabilimento a Vapore GALEATI e TONTI
MILANO - Viale Monforte, 39 - MILANO

è un'eccellente Acqua da tavola igienica, economica, gradevole

Per le sue ottime qualità terapeutiche le primarie celebrità mediche la preferiscono alla naturale, raccomandandola come portante nelle malattie di stomaco, di fegato, di cuore, sui calcoli urinari ecc.

Prezzo per una bottiglia (fiasco compreso) L. 0,60
sei bottiglie » 3,30
Forte sconto ai Rivenditori

Le bottiglie vuote si riprendono franchi a Centesimi 20 ciascuna

Deposito presso E. POLLI e C., Via Bigli, 1 - MILANO
Rappresentante pel Veneto
Sig. **PONCI FERDINANDO** - Campo S. Fosca - VENEZIA

LE VERE PULVERI PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.
NON CONTENGONO MINERALI.
RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.
ADOPERATE CON VANTAGGIO.
PER PIU' DI 40 ANNI.
BAFARE ALLE IMITAZIONI.
OGNI SCATOLINA PORTA LA FIRMA.

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Guida della Città di Padova PSICHE

Elementi Psicologia e Logica

LA SONNAMBULA

Anna D'Amico dà tutti i giorni consulti nel suo gabinetto magnetico, coll'assistenza di due distinti dottori

I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. - Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 - Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).

Specialità per l'Agricoltura CONCIME NUTRITIVO PREPARATORE

APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA

Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato

Prezzo L. 6 al quintale reso stazione (Milano)
G. WOLF e C. - Milano Corso Garibaldi N. 64

ALLE LIBRERIE Fratelli Drucker e Angelo Drag

trovasi vendibile il nuovo Romanzo LA

Monaca assassina

Abbonamento annuo L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4